

CPIA — RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO

Orazio Colosio

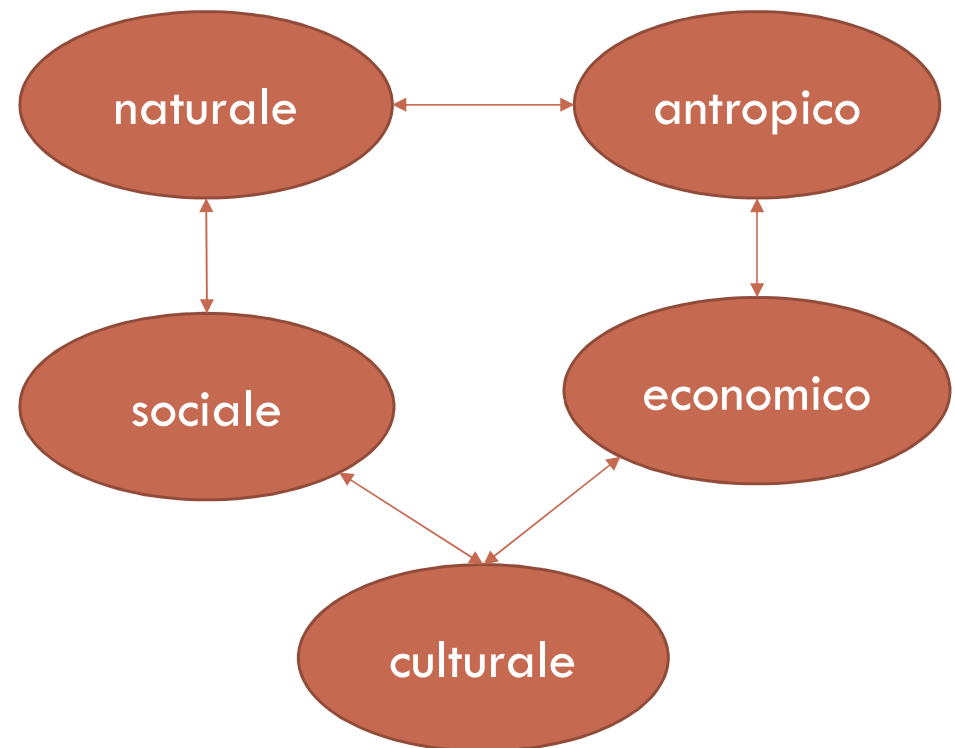
TERRITORIO

Territorio

zona geografica

ma anche

contesto interconnesso nel quale
interagiscono vari ambienti



Ogni persona si forma interagendo con vari contesti
(formale, non formale, informale)

La **centralità del soggetto** in apprendimento
pone come necessaria l'interazione tra i contesti nei quali avviene la sua formazione
per:

- potenziare la capacità progettuale e di azione
- un impiego ottimale delle risorse
- il riconoscimento delle competenze acquisite

Per questa ragione il **CPIA** è pensato
come un

sistema articolato sul territorio con capacità di negoziazione in ambito locale

L'integrazione tra i contesti formativi può essere realizzata

- seguendo logiche piramidali, che prevedono il predominio o il controllo di un sistema sugli altri
- secondo un **modello a rete**, di tipo orizzontale, che comporta il riconoscimento e il rispetto dell'identità e dell'autonomia dei soggetti che co-agiscono

RETE

La rete:

è una **struttura aperta a carattere orizzontale**

è composta da tre elementi:

- **nodi** (parti costitutive: enti, persone o gruppi)
- **connessioni** (legami tra i nodi; determinati dal tipo di relazione)
- **strutture** (determinate dalla configurazione dei nodi e dei legami)

La rete **facilita...**

- la **condivisione** (risorse umane e strumentali, competenze, esperienze)
- la **comunicazione** (maggiore frequenza, intensità, circolarità)

Nella rete...

- la comunicazione utilizza gli **stessi codici** ed è tendenzialmente **dialogo** (ascolto) e **scambio** (ognuno può e deve essere di volta in volta emittente e ricevente)

Le reti...

- sono **organismi vivi** (nascono, crescono, muoiono), ma sono dotate di **grande capacità di resistenza** (dalla perdita di un nodo non discende ineluttabilmente la fine degli altri)

L. 59/97 art. 21

Autonomia scolastica...

“...finalizzata alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell’efficienza e dell’efficacia del servizio scolastico, alla integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture...”

OM 455/97

I CTP sono chiamati a **coordinare nel territorio le offerte di istruzione e formazione degli adulti** organizzate:

- **verticalmente** nel sistema scolastico
- **orizzontalmente** con le altre agenzie formative

per dare adeguata risposta alla domanda proveniente dal singolo, dalle istituzioni, dal mondo del lavoro (auspicata anche l’interazione con il sistema della formazione professionale)

Il **dirigente** del CTP opera per il radicamento nella realtà territoriale delle iniziative di istruzione e formazione in età adulta, promuovendo rapporti con soggetti pubblici e privati, curando la formalizzazione e l'applicazione degli accordi, delle intese e delle convenzioni, operando in collaborazione con gli organismi che si occupano di integrazione, di prevenzione del disagio e di promozione del successo formativo.

Ai **docenti** viene attribuito, tra gli altri, il compito di svolgere attività di coordinamento sia sul versante organizzativo e didattico, che su quello riferito al rapporto con enti e/o agenzie coinvolte nelle attività per gli adulti, anche finalizzate ad azioni di informazione e di orientamento all'utenza

Viene istituito il **Comitato provinciale** per l'educazione degli adulti, composto da rappresentanti dei vari settori di istruzione, esperti di educazione in età adulta, rappresentanti degli Enti Locali e dei soggetti pubblici e privati per garantire l'incontro fra domanda e offerta di formazione

DPR 275/99, art. 7 (Reti di scuole)

Le istituzioni scolastiche possono promuovere **accordi di rete** o aderire ad essi per il raggiungimento della proprie finalità istituzionali

Le istituzioni scolastiche possono promuovere e partecipare ad accordi e convenzioni per il coordinamento di attività di comune interesse che coinvolgono, su progetti determinati, più **scuole, enti, associazioni del volontariato e del privato sociale** (anche con la **formazione professionale**)

DL 112/98

Attribuisce ai **comuni**, in collaborazione con le comunità montane e le province, d'intesa con le istituzioni scolastiche, il compito di **programmare iniziative relative all'educazione degli adulti**

Documento “Il nuovo sistema EdA” – Conferenza Unificata – marzo 2000

Sottolinea la necessità **di costruire un sistema integrato di educazione degli adulti**

“Occorre uno sforzo, politico e progettuale, per passare da un’organizzazione per sistemi chiusi ad una organizzazione di rete il cui obiettivo è costituito da risposte efficaci e differenziate ai diversi bisogni dell’utenza; senza questo passaggio non sarà possibile parlare di interventi integrati e di miglioramento della qualità complessiva del sistema.”

DPR 263/12

I Centri costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata dello specifico assetto didattico e organizzativo di cui agli articoli 4 e 5, **articolata in reti territoriali di servizio**, di norma su base provinciale

Sono organizzati in modo da stabilire uno **stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni**

Possono ampliare l'offerta formativa nel quadro di **accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle regioni**

I CPIA sono **tenuti a realizzare reti**

- di **scuole** (rete interna delle sedi associate)
- di **istituti scolastici** (CPIA/scuole secondarie di II grado con corsi per adulti)
- con **enti, istituzioni, associazioni** (rete formativa)

Strumenti per la realizzazione della rete

- **protocolli d'intesa** (accordi per il raggiungimento di obiettivi condivisi che indicano criteri e modalità per il loro conseguimento)
- **convenzioni**
- **accordi di rete** (definiscono le finalità del progetto, le competenze e i poteri dell'organo responsabile della gestione)

Fondamentale la **chiarezza** rispetto:

- all'**obiettivo** (cosa si intende realizzare)
- alle **azioni** e a chi ne ha la **responsabilità** (chi fa cosa)
- ai **tempi** di realizzazione (entro quanto tempo)
- alle **risorse** da mettere in campo (umane, strumentali, finanziarie)
- alle modalità di **rendicontazione** (criteri e strumenti di verifica e valutazione dei risultati)

SERVIZIO

Servizio: prestazione volta a soddisfare

- un bisogno umano, individuale e collettivo
- esigenze della collettività

CPIA: servizi

- amministrativi
- di orientamento e riorientamento
- formativi (finalizzati a: integrazione linguistica e sociale dei cittadini stranieri; acquisizione di titoli di studio (I e II ciclo); acquisizione o sviluppo di competenze per l'esercizio attivo della cittadinanza)

DALL'IDEA DI RETE ALLE UNITA' OPERATIVE

CPIA

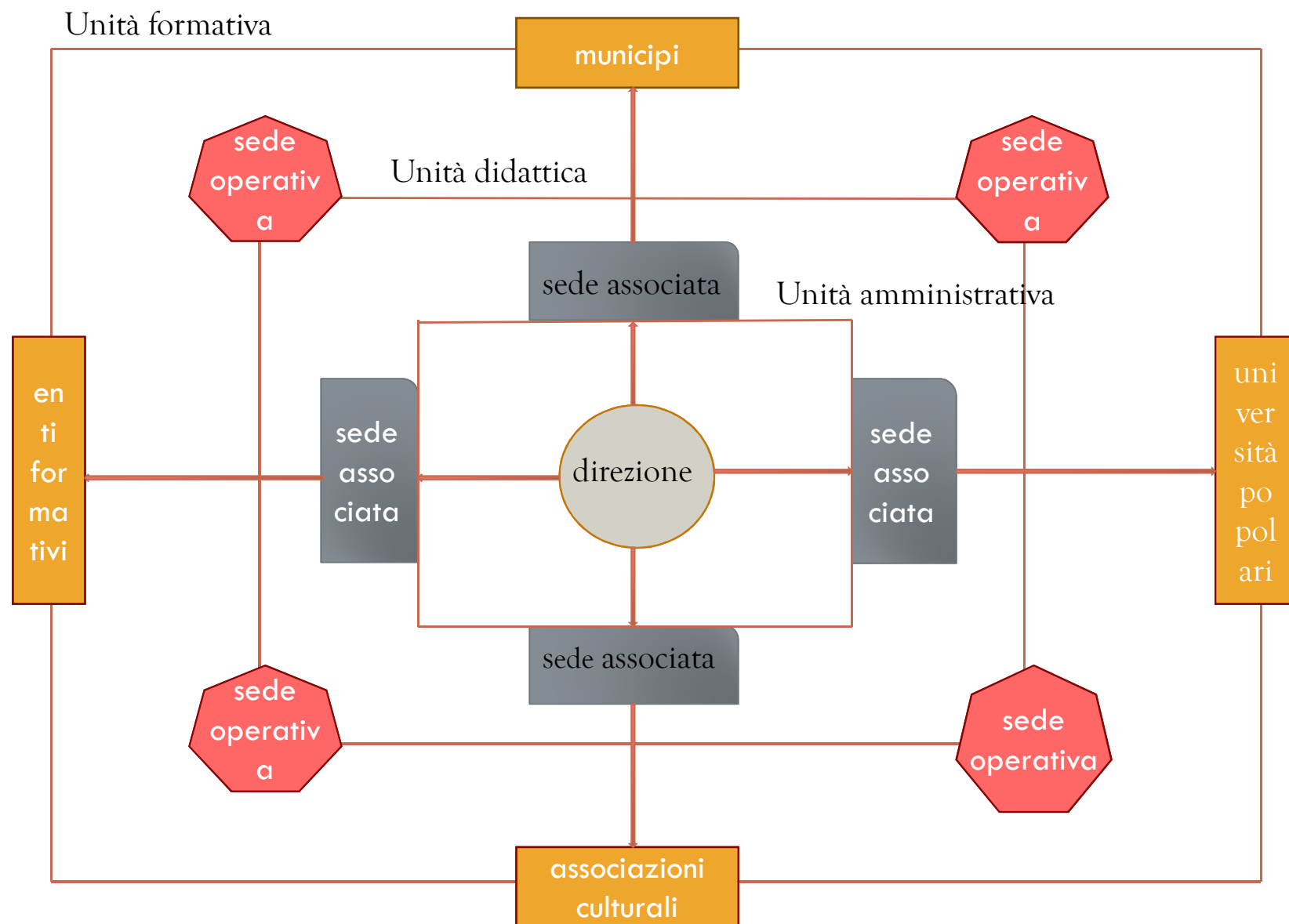
Rete territoriale di servizio

articolata in tre livelli:

unità amministrativa

unità didattica

unità formativa

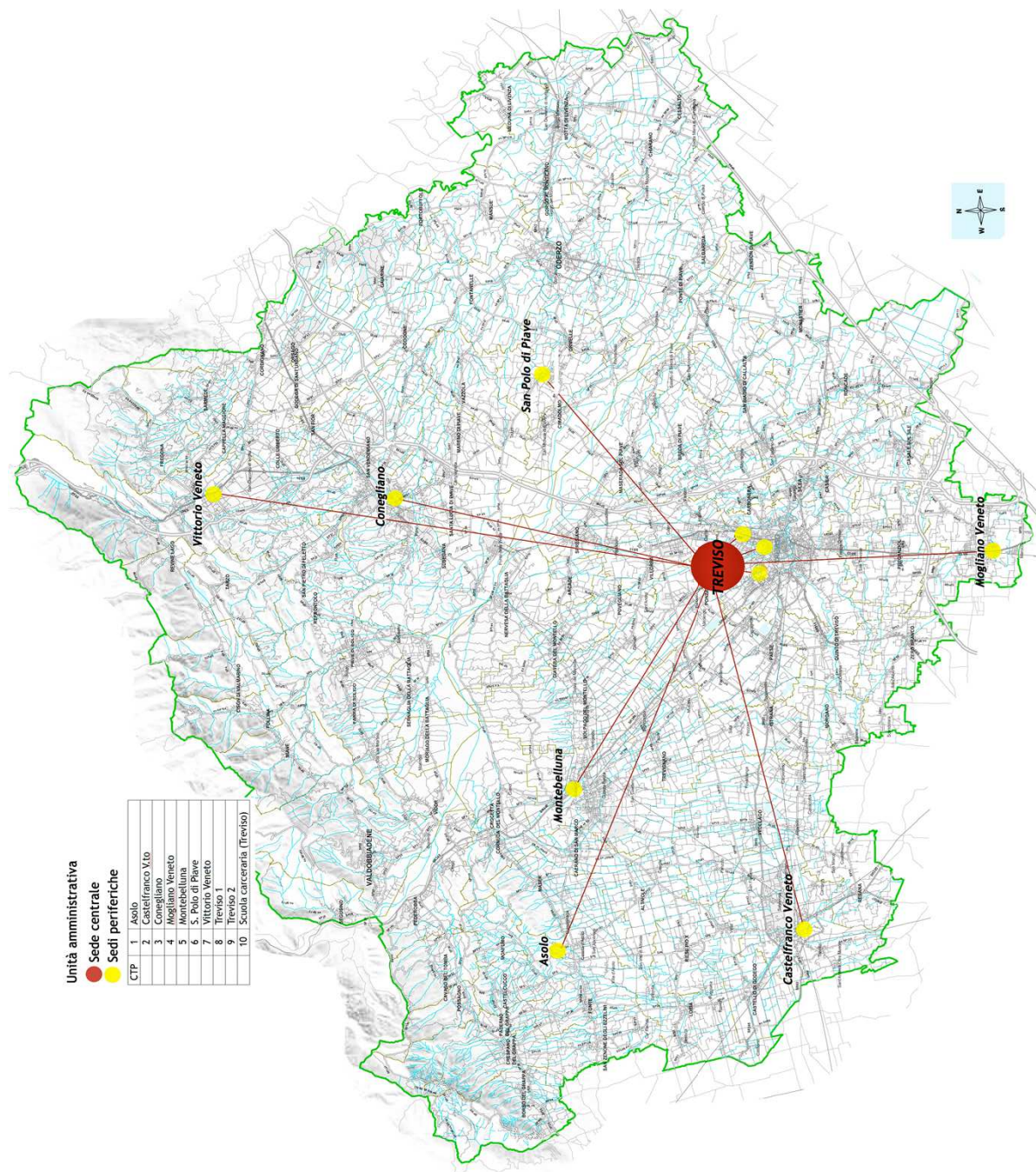


CPIA 'A. MANZI' - UNITA' AMMINISTRATIVA

Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento affermano che dal punto di vista amministrativo il CPIA si articola “in una sede centrale e in punti di erogazione di primo livello (sedi associate) dove si realizzano percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana”.

La rete amministrativa del **CPIA 'A. Manzi'** di Treviso è formata da:

- un **ufficio di direzione**
- **dieci sedi amministrative periferiche** (una per ciascuno dei nove CTP-IdA associati al Centro, più la scuola carceraria)



Unità amministrativa

● Sede centrale

● Sedi periferiche

CTP	1	Asolo
	2	Castelfranco V.to
	3	Conegliano
	4	Mogliano Veneto
	5	Montebelluna
	6	S. Polo di Piave
	7	Vittorio Veneto
	8	Treviso 1
	9	Treviso 2
	10	Scuola carceraria (Treviso)

Sede direzionale: dirigente, dsga, tre assistenti amministrativi, un collaboratore scolastico

Dirigente e dsga, per svolgere le loro funzioni, visto l'elevato tasso di complessità del CPIA, hanno necessità di essere affiancati da un nucleo di assistenti amministrativi di sicura professionalità.

Tre assistenti amministrativi (ambiti operativi):

- **contabilità**
- **gestione amministrativa del personale** del CPIA e del personale assunto a contratto
- **progetti d'istituto** (progetti d'insegnamento della lingua italiana e di formazione civica per i cittadini stranieri finanziati con i fondi FEI; progetti per l'inclusione degli studenti in situazione di svantaggio; progetti europei (FSE, Grundtvig, ...); gestione delle pratiche amministrative connesse con la realizzazione delle azioni previste dal DM 4 giugno 2010 e dal DPR 179/2012; gestione delle pratiche amministrative derivanti dalle attività didattiche e formative attivate nelle scuole carcerarie.

I **nove assistenti amministrativi** assegnati alle **sedi periferiche** gestiscono la carriera scolastica degli utenti, collaborano con i docenti nella gestione delle attività del CTP-IdA e con l'ufficio di direzione nella gestione amministrativa del personale.

Gestione dell'unità amministrativa

L'elevato numero di sedi amministrative del CPIA, distribuite per altro in un vasto territorio di pertinenza

pretende

un **livello di coordinamento elevato** degli operatori per evitare il rischio di comportamenti autarchici, incontrollati e incoerenti

Quindi:

- si tengono regolarmente **incontri di coordinamento provinciale**, talvolta del solo personale amministrativo talaltra con l'aggiunta dei coordinatori di sede, mirati a condividere e a definire nella maniera più precisa possibile le procedure da seguire perché le azioni messe in campo possano raggiungere un elevato grado di efficacia
- le **procedure**, elencate in circolari permanenti, devono essere obbligatoriamente applicate fino a quando, a seguito di verifica, non ne vengano individuate di più efficaci

UNITA' DIDATTICA

Il CPIA 'A. Manzoni' è l'insieme di nove CTP, due scuole carcerarie e dodici scuole secondarie di II grado in cui vengono erogati i corsi previsti dal Piano dell'offerta formativa, ma la rete didattica è molto più estesa in quanto ogni CTP è dotato di più sedi di erogazione del servizio.

Sedi di erogazione delle attività didattiche: 70

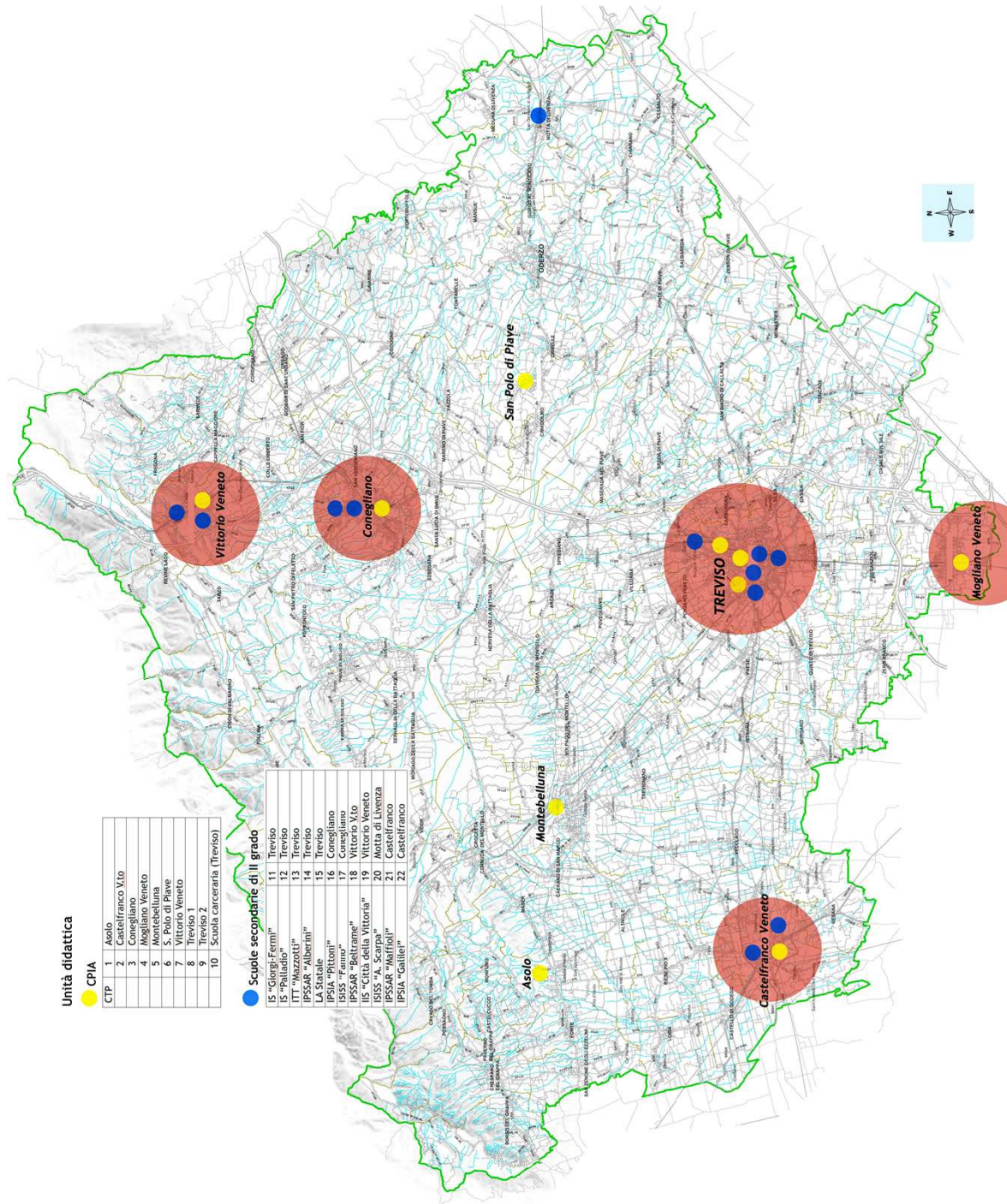
Comuni in cui vengono erogate le attività didattiche: 57

Unità didattica

CTP	1	Asolo
	2	Castelfranco V.to
	3	Conegliano
	4	Mogliano Veneto
	5	Montebelluna
	6	S. Polo di Piave
	7	Vittorio Veneto
	8	Treviso 1
	9	Treviso 2
	10	Scuola carceraria (Treviso)

Scuole secondarie di II grado

IS "Guglielmi"	11	Treviso
IS "Palladio"	12	Treviso
ITT "Mazzotti"	13	Treviso
IPSSAR "Alberini"	14	Treviso
LA Statale	15	Treviso
IPSA "Pitoni"	16	Conegliano
IPSSAR "Monte"	17	Conegliano
IPSSAR "Monte"	18	Conegliano
IPSSAR "Monte"	19	Conegliano
IS "Città della Vittoria"	20	Motta di Livenza
IS "A. Scarpa"	21	Castelfranco
IPSSAR "Maffioli"	22	Castelfranco
IPSA "Gallie"		



a.s. 2014-15 *

Italiano L2						I livello – I periodo didattico				I livello – II periodo	Corsi brevi modulari		
Pre A1	A1	A2	B1	B2	C1	propedeutico	sc. sec. I grado	CTP-FP	CTP-SS		Lingue straniere	Informatica	altro
277	997	691	251	99	44	162	268	6	34	15	2087	354	411
2.359						470				6	2.852		
5.696													

*** I dati sono stati rilevati a gennaio 2015 quando ancora erano in fase di attivazione nuovi corsi**

Gestione dell'unità didattica

L'elevato numero di sedi didattiche del CPIA, distribuite per altro in un vasto territorio di pertinenza

pretende

- l'assunzione di ruoli di coordinamento e lo svolgimento di compiti organizzativi e gestionali da parte di alcuni docenti
(figure di sistema: coordinatori di sede; referenti di area didattica)
- un livello di coordinamento elevato dei docenti e delle azioni formative

Quindi si tengono:

- mensilmente incontri di coordinamento provinciale (coordinamenti organizzativi; coordinamenti didattici)
- settimanalmente di sede e di area didattica